978-88-32040-34-0

SAGGISTICA



FAMIGLIE NOBILI DI COSENZA

Memoria storica

di *Vincenzo Napolillo*

Strabone la menzionò come città dei Bruzi, fondata da un gruppo di servi che fuggirono dalla Lucania; un'altra tradizione vuole che la stessa città fu edificata in nome della giovane Brettìa, che aprì le porte a 600 Africani assoldati da Dionisio il Giovane. Parrasio pensò, invece, che lì avesse avuto la sua origine da Brezio, figlio di Ercole e di Balezia. I grandi storici furono però tutti concordi sul fatto che Cosenza fosse una città "antichissima e nobilissima". Furono infatti moltissime sia le famiglie che dominarono la città bruzia che quelle locali che ne furono protagoniste, ciascuna con le proprie peculiarità e il proprio contributo per la città.

Editore: **SANTELLI**
Pagine: **112**
Formato: **14×21**
Prezzo: **12.00 €**
Pubblicazione: **14/11/2018**
ISBN: **9788832040340**

BIOGRAFIE, DIARI E MEMORIE, STORIA

L'AUTORE

Vincenzo Napolillo, nato a Nusco (AV) nel 1941, vive a Cosenza. Ha conseguito due lauree, in Pedagogia ed in Sociologia, presso l'Università degli Studi di Salerno. È docente emerito di Italiano e Storia. È Accademico Cosentino. Fa parte della Commissione storica per il processo di beatificazione di Gioacchino da Fiore. È membro della Deputazione di Storia Patria per la Calabria. Personalità poliedrica, al suo attivo ha diverse pubblicazioni, fra le quali: Gioacchino da Fiore, con Presentazione di Marjorie Reeves dell'Università di Oxford; Francesco De Sanctis e la Calabria; Carlo Levi dall'antifascismo al mito contadino; Padula nella letteratura; Lectura Dantis, itinerari calabresi nella "Divina Commedia"; Nusco, rivisitazione storica; Rose, materiali storici ed artistici; Scalea, culla della storia; Storia di Paola; Avellino, ricostruzione della storia urbana; Storia di Cosenza da luogo fatale a città d'arte di circa 900 pagine. É Premio Nazionale di cultura politica per il libro su Guido Dorso e la rivoluzione meridionale. Collabora alle riviste: «Calabria Letteraria» e a «Sinestesie». Ha pubblicato, in Poesie e occasioni, squisite liriche, d'intensa bellezza. S'interessa di critica d'arte.